



CODICE DOCUMENTO

ELABORATO

1 5 5 2 / 0 4 - 0 0 1 0 1 . D O C

3

01	OTT. 02	I.DAL COL	S.CHIAPPINO	G.BONINO	
00	FEB. 02	P.GALFRE'	P.GALFRE'	G.BONINO	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

RIPRODUZIONE O CONSEGNA A TERZI SOLO DIETRO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Associazione temporanea di imprese

INDICE

1. PREMESSA	1
2. SINTESI DEI RISULTATI	1
2.1 Sintesi metodologica	1
2.2 Sintesi dei risultati	3
3. METODOLOGIA DI STUDIO	6
3.1 Struttura del lavoro per obiettivi	6
3.2 Organizzazione del censimento programmi e progetti	7
3.2.1 Gerarchizzazione dell'indagine	7
3.2.2 I detentori delle informazioni	9
3.2.3 Tipologia di progetti – programmi - pianificazioni	9
3.3 Altre tipologie di dati raccolti	13
3.4 Struttura del lavoro “per elaborati”	13
3.4.1 Le schede progetto	14
3.4.2 La cartografia	14
4. RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE	15
4.1 Il risultato complessivo dell'attività di ricognizione	15
4.2 Piccola, media e grande infrastrutturazione direttamente funzionale al S.I.I.	15
4.2.1 I progetti di media e grande infrastrutturazione riferibile al S.I.I.	15
4.2.2 I progetti di piccola infrastrutturazione riferibile al S.I.I.	19
4.3 Infrastrutturazione di interesse regionale e per uso multiplo	20

ALLEGATI

Allegato 1 - Schede ricognizione progetti (selezione dei più significativi)

Allegato 2 - Censimento e analisi dei progetti, dei programmi e dei piani di intervento già disponibili presso i gestori in essere:

- cartografia progetti di intervento nel settore acquedotti e schemi idrici di interesse regionale
- cartografia progetti di intervento nel settore fognature-depurazione

1. PREMESSA

Principale scopo dell'attività "c" di Disciplinare Tecnico (DT), è il "*censimento ed analisi dei progetti, dei programmi e dei piani di intervento già disponibili presso i gestori in essere*".

Si richiama integralmente il testo del DT: "*si richiede il censimento dei progetti, programmi e piani di intervento riguardanti le risorse idriche con investimenti strutturali e infrastrutturali. In particolare per ciascun progetto dovrà essere valutata la congruenza con il programma degli interventi di cui alla lettera j), evidenziandone la fattibilità tecnica, amministrativa ed economica, le eventuali esigenze di integrazione ed il suo collegamento ad una o più aree critiche di intervento individuate*".¹

2. SINTESI DEI RISULTATI

2.1 Sintesi metodologica

L'indagine, di taglio prevalentemente ingegneristico, è stata svolta con diverse finalità:

- identificare il patrimonio progettuale disponibile;
- disporre di un'informazione indiretta di criticità, idroesigenza e/o fabbisogno di infrastrutturazione dell'ATO/4, basata sulle motivazioni dei progetti;
- disporre di indicazioni dirette di intervento sulle infrastrutture, provenienti da livelli di approfondimento ingegneristico solitamente più avanzati rispetto alla scala di ricognizione;
- percepire il livello qualitativo della progettualità presente.

A questo fine il censimento ha prioritariamente riguardato i seguenti "comparti di progettualità":

- strumenti di pianificazione nel settore del servizio idrico urbano;
- progetti di intervento (comparto infrastrutturale);
- progetti di azioni tese alla salvaguardia, controllo, monitoraggio della risorsa idrica;
- serie storiche "domande di infrastrutturazione" e/o "finanziamenti".

¹ SIMBOLI e ACRONIMI

Nel corso del presente Rapporto alcune espressioni ricorrenti vengono sostituite da acronimi e/o termini sintetici che si riepilogano nella successiva legenda:

- Regione DPR:	Regione Piemonte – Direzione 24 - Pianificazione Risorse Idriche, committente diretto dello Studio;
- A.ATO/4:	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – "Cuneese";
- Studio:	Lo studio propedeutico al Piano d'Ambito;
- PA:	Piano d'ATO/4;
- PdA:	Programma delle Attività di Studio;
- Rapporto "c":	il presente Rapporto sull'attività "c" – "ricognizione progetti";
- S.I.I.	Servizio Idrico Integrato;
- m€:	Migliaia di € correnti;
- Mio€:	Milioni di € correnti.

Un approfondimento è stato anche svolto con riguardo alla progettualità rientrante nella programmazione pluriennale dei gestori del S.I.I., rivolgendosi tanto ai gestori in regime di affidamento quanto agli Enti locali che gestiscono direttamente in economia.

L'esame dei progetti, eseguito presso tutte le fonti accessibili, è stato costantemente riferito alle rispettive linee di finanziamento degli investimenti, quando tale operazione era possibile e appropriata.

Particolarmente significativi sono risultati: il pacchetto progetti del Piano Stralcio ex L. 388/2000 – art. 141, le schede di ricognizione sintetica del S.I.I. su base comunale (attività “a” di studio), il Piano Provinciale delle Acque, il Piano direttore delle risorse Idriche con il relativo Programma di infrastrutturazione idrica nell'area del Piemonte Sud-Occidentale.

Il risultato informativo dell'attività ha prodotto uno specifico d-base, funzionale alla successiva fase del lavoro di delineazione delle ipotesi di intervento sulle infrastrutture idriche dell'ATO/4, comprendente dati sia tipologici che finanziari.

In particolare il d-base si articola in schede monografiche e cartografia “GIS”.

Le schede forniscono la descrizione dei progetti e dei piani recensiti, aggregati per settori, vale a dire: 1) *ACQ-Acquedotti*, 2) *FOG/DEP-Fognature e Depurazione*, 3) *piccola infrastrutturazione ACQ-FOG-DEP*, 4) *Grande infrastrutturazione di interesse regionale* (invasi e grandi adduttrici a servizio multiplo: acquedotto, idroelettrico, irriguo, riequilibrio idrologico – modulazione deflussi minimi in alveo).

La cartografia tematica, realizzata in ambiente GIS, richiama le schede e le principali infrastrutture in progetto mediante apposita simbologia grafica e codifica alfa-numerica. Le proposte infrastrutturali vengono riferite alla base dati cartografica (d-base cartografico reti e impianti aggiornato nel corso dell'attività “a” di Studio).

Particolarmente significativa inoltre è risultata la raccolta delle basi dati sulle serie storiche di finanziamenti/domande di finanziamento. In questa fase ci si è limitati alla raccolta delle basi dati e relativa organizzazione alle successive attività “d” e “j” di Studio.

PACCHETTO		A	F	D	Ufficio / funzionario di riferimento
REGIONE PIEMONTE					
REGIONE PIEMONTE - DPRI					
	Progetti finanziati	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Progetti transitati ma non finanziati	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Domande pervenute per l'annualità 2002 ("ricognizione infrastrutture")	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Piano Direttore delle R.I. - studi propedeutici (1992) - relazione generale DPRI delibera 12.12.2000	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Piano Direttore – Programma di infrastrutturazione idrica area sud-occidentale	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Alluvione ott.2000	X	X	X	Settore disciplina s.i.
	Regolamento CEE n° 1260/99; DOCUP OBIETTIVO 2 anni 2000-2006 Progetti di infrastrutturazione idrica di competenza di soggetti pubblici	X	X	X	Settore disciplina s.i.
REGIONE PIEMONTE - AGRICOLTURA					
	file finanziamenti acquedotti rurali	X			Settore infrastrutture rurali e territorio
REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE OO.PP.					
	Piano triennale ex L. 109/94	X	X	X	Osservatorio OO.PP.
PROVINCIA DI CUNEO					
	Piano Provinciale delle Acque - 1992	X			
	Piano stralcio ex L. 388/00 art. 141		X	X	- PROVINCIA -Servizio Risorse Idriche - DPRI – Osservatorio sul S.I.I.
STATO – GOVERNO/MINISTERI					
	Delibera CIPE 84/2000				
COMUNITA' MONTANE					
	Piani di sviluppo				
C.M. Valle Maira	Analisi dello stato degli impianti e proposte di adeguamento	X	X	X	Parco progetti e programmi disponibile presso partner dell'ATI
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 – "CUNEESE"					
	Schede di rilevazione sintetica del S.I.I.	X			
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 – "ASTIGIANO" e N. 6 "ALESSANDRINO"					
	Pre-Piano di ATO/5 (per quanto attiene alle infrastrutture inter-ATO)	X	X	X	
	Pre-Piano di ATO/6 (per quanto attiene alle infrastrutture inter-ATO)	X			
PRINCIPALI GESTORI e/o CONSORZI PER LA GESTIONE ACQUEDOTTI, COLLETTORI FOGNARI, DEPURATORI					
Gestori in affidamento	Parco progetti e/o programmi di investimento	X	X	X	
Comuni	Parco progetti e/o programmi di investimento	X	X	X	

Tab. 1 - ATO/4 – Cuneese; attività "c" di Studio: ricognizione progetti e programmi; fonti dei dati recensite.

2.2 Sintesi dei risultati

Il fabbisogno di nuova infrastrutturazione, emergente dal quadro della progettualità esistente (media e grande infrastrutturazione e riferito alle richieste formalizzate oltre che alla pianificazione di settore), risulta sintetizzabile con il prospetto di tabella 2 seguente (citando i comparti-progetto più significativi):

PROGETTI E/O PROGRAMMI	ACQ	FOG	DEP	INCIDENZA PRO CAPITE	
	Euro	Euro		Euro / ab. res.	Lit. / ab. res.
Progetti e programmi di media e grande infrastrutturazione					
Progetti e Piani nel settore ACQ (n. 18 schede piani e progetti)	235.866.382,27	0,00			
Pacchetto progetti Piano stralcio ex L. 388/00 art. 141 (n. 178 schede progetti)		123.923.471,42			
Totale media e grande infrastrutturazione	235.866.382,27	123.923.471,42			
Totale media e grande infrastrutturazione		359.789.853,69		656,13	1.270.439
Progetti e programmi di media e piccola infrastrutturazione		28.139.154,15			
domande finanziamento pervenute a Regione Piemonte DPRI per le annualità 90-00-01		28.139.154,15			
Piano triennale ex. L. 109/94(1)					
Progetti segnalati per mezzo schede ricognizione sintetica s.i.i.(1)	0,00	0,00			
Regolamento CEE n. 1260 / 99; DOCUP(1)					
Totale media e piccola infrastrutturazione		28.139.154,15		51,32	99.361
TOTALE PICCOLA, MEDIA, GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE PER S.I.I.		387.929.007,84		707,44	1.369.800
Grande infrastrutturazione di interesse regionale e per uso plurimo (invasi e grandi adduttrici)		759.191.641,66			
Totale infrastrutturazione di interesse regionale e per uso plurimo		759.191.641,66		1.384,49	2.680.750
TOTALE GENERALE		1.147.120.649,50		2.091,93	4.050.550
(1) l'importo è assunto convenzionalmente pari a zero sulla base delle motivazioni esposte in relazione					

Tab. 2 - ATO/4-“Cuneese”. Pacchetti progetti/Pianificazioni e relativa incidenza finanziaria.

Sotto il profilo economico-finanziario il monte progetti ammonta a 1.147 Mio€ (circa).

Sulla base di una aggregazione per macro-categorie, risulta la seguente suddivisione:

- piccola, media e grande infrastrutturazione specifica per S.I.I.: circa 388 Mio€ (circa 34%);
- grande infrastrutturazione di interesse regionale uso multiplo, ACQ prevalente: circa 759 Mio€ (circa 66%);

TOTALE

1.147 Mio€

di cui

- per ACQ: 85 % circa
- per FOG e DEP: 15 % circa.

La precedente rappresentazione fornisce un quadro parziale della realtà degli interventi di piccola infrastrutturazione, riqualificazione, potenziamento reti periferiche, urbanizzazione ecc.. Tali

interventi sono presenti negli elenchi dei finanziamenti erogati annualmente dalla Regione ma attengono anche a interventi finanziati da parte degli enti locali con ricorso agli oneri di urbanizzazione, ai fondi derivanti da ICI-comunale, alle erogazioni correnti dello Stato, ad altri fondi, difficilmente rappresentabili se non quanto a cifre annualmente impegnate (circa 25.000÷30.000 Lit/ab. res./anno ~ 13÷15 €/ab. res./anno).

I valori precedentemente complessivamente esposti devono essere considerati in difetto, rispetto agli obiettivi di investimento della A.ATO/4, in quanto soprattutto prescindono da un'impostazione organica di piano, basata su opportune gerarchie e priorità di intervento, quale è configurabile nella progettualità di prospettiva.

D'altra parte occorre rilevare che non tutti gli interventi esplicitati attraverso la progettualità in atto sono da riportarsi tout-court al piano di infrastrutturazione, né hanno uguale livello di priorità.

Ancora va detto che alcuni interventi sono talvolta riproposti in differenti pacchetti finanziari. Ne consegue che è possibile ritrovare, ad esempio, lo stesso intervento nel pacchetto progetti del piano Stralcio ex L. 388/2000 così come nel Piano Triennale ex L. 109/94 ecc.. Essendo difficile distinguere gli stessi progetti all'interno di diversi pacchetti finanziari, risulta non immediatamente attribuibile all'ATO/4 un ordine di grandezza economico per un corrispondente pacchetto progetti al "netto" di riedizioni.

L'orizzonte temporale delle proposte progettuali mediamente non supera il triennio.

Fanno eccezione gli interventi di carattere strategico contemplati da specifici strumenti di pianificazione quali il Piano Direttore Regionale delle Risorse Idriche, il Piano stralcio ex L. 388/2000 – art. 141, il Piano Provinciale delle Acque ecc. A questo proposito va detto che, sebbene l'età media di molti Piani sia pari a dieci anni, poche opere contemplate in tali strumenti di pianificazione hanno ancora trovato attuazione. Ne consegue la conferma della loro attualità.

La Fase I di Studio ha coinciso con la criticità climatica "siccità e gelo" protrattasi per oltre tre mesi nell'area in questione la conseguente gestione dell'emergenza idrica è stata costantemente seguita mediante contatti con i gestori, ricognizioni dirette sugli impianti, lettura di quotidiani, periodici e pubblicazioni a diffusione locale. Ne sono emerse, con riferimento all'attività in questione, indicazioni in ordine alle azioni e/o interventi da porre in atto nel breve, medio e lungo termine per soluzione delle criticità in questione oltre a preziose indicazioni in ordine a criticità e azioni da intraprendere per la soluzione di problemi a ciclicità ultratrentennale.

In ultimo va detto che la disomogeneità del livello di definizione progettuale e dell'iter approvativo, oltre ad un'impostazione tradizionale ancora poco o per nulla orientata alla costituzione di un pacchetto progetti integrato nelle strategie di una pianificazione, caratterizzano il pacchetto progetti attualmente disponibile. Ne consegue l'importanza del tipo di gestione della progettualità che la A.ATO/4 – istruttoria, monitoraggio, certificazione di sostenibilità finanziaria e qualità per garanzia di buona funzionalità e durabilità – dovrà affrontare nella fase a breve e successivamente, a regime, quando il gestore, in sostituzione dell'ente locale, attiverà la progettazione e realizzazione degli interventi.

3. METODOLOGIA DI STUDIO

L'impostazione metodologica dell'attività ha mantenuto piena congruenza con la struttura logica dell'Offerta Tecnica e del Programma delle Attività (PdA).

3.1 Struttura del lavoro per obiettivi

Lo schema logico-procedurale specifico che ci ha assistito nel corso dello svolgimento del lavoro viene riassunto in Fig.1.

Obiettivi principali dell'attività sono pertanto riassumibili con i seguenti:

- raccogliere e sistematizzare i programmi e i progetti di intervento più significativi nell'area, all'interno di un prodotto che ne consenta sia la conoscenza (finalità, bacino di utenza, costi ecc.) a tutti i soggetti coinvolti nel processo di riorganizzazione del S.I.I., sia la costituzione di uno strumento di supporto nella successiva Fase 3 di Studio finalizzata alla pianificazione degli interventi;
- costituire un pacchetto finanziario dal quale ricavare opportuni indicatori della domanda pregressa di infrastrutturazione nell'area o del flusso (capacità) di spesa storico (a questo proposito si veda soprattutto il rapporto sull'attività "b" di Fase 1);
- costituire un pacchetto di progetti che fornisca informazioni in ordine alla tipologia degli interventi a carattere diffuso (ricorrenza tipologia, territoriale ecc.);
- costituire un pacchetto di grandi progetti a valenza strategica (interesse a livello regionale).

Nel corso delle riunioni di coordinamento la DPRI ha fornito all'ATI scrivente alcuni indirizzi integrativi rispetto ai quali orientare, anche, l'attività "c" in questione; nel seguito si riassumono i concetti ispiratori:

- ricerca degli orientamenti, a tutti i livelli, per la soluzione dell'emergenza siccità e gelo, fenomeno che ha evidenziato le criticità strutturali del sistema idrico di ATO/4;
- presa d'atto delle Direttive e delle Circolari emanate dalla Giunta e dal Consiglio Regionali in ordine alla indifferibilità della realizzazione, nel Sud-Ovest del Piemonte, di schemi idrici di interesse regionale facenti capo ad invasi artificiali e/o grandi adduttrici che dalla montagna convogliano risorsa idrica alla pianura e/o alle Langhe e Roeri;
- ricognizione sulle proposte progettuali concernenti opere a servizio di "agglomerati" inter-ATO, vale a dire che interessino Comuni di ATO confinanti; questa specifica ricognizione è funzionale a fornire uno degli indicatori che diverranno utili quando la DPRI sarà chiamata a definire i criteri per la ridelimitazione degli Ambiti territoriali ottimali n. 4, 5, 6 in relazione alle richieste che stanno pervenendo dai singoli Comuni interessati.

3.2 Organizzazione del censimento programmi e progetti

3.2.1 Gerarchizzazione dell'indagine

La ricognizione dei programmi e progetti infrastrutturali è avvenuta con riferimento agli archivi degli Enti storicamente competenti a promuovere, ricevere, istruire, finanziare i programmi e/o i progetti infrastrutturali nel comparto in questione. La ricognizione è contestualmente avvenuta nei riguardi dei maggiori promotori di progetti.

La Fig. 1 fornisce un quadro schematico dell'iter ricognitivo progetti.

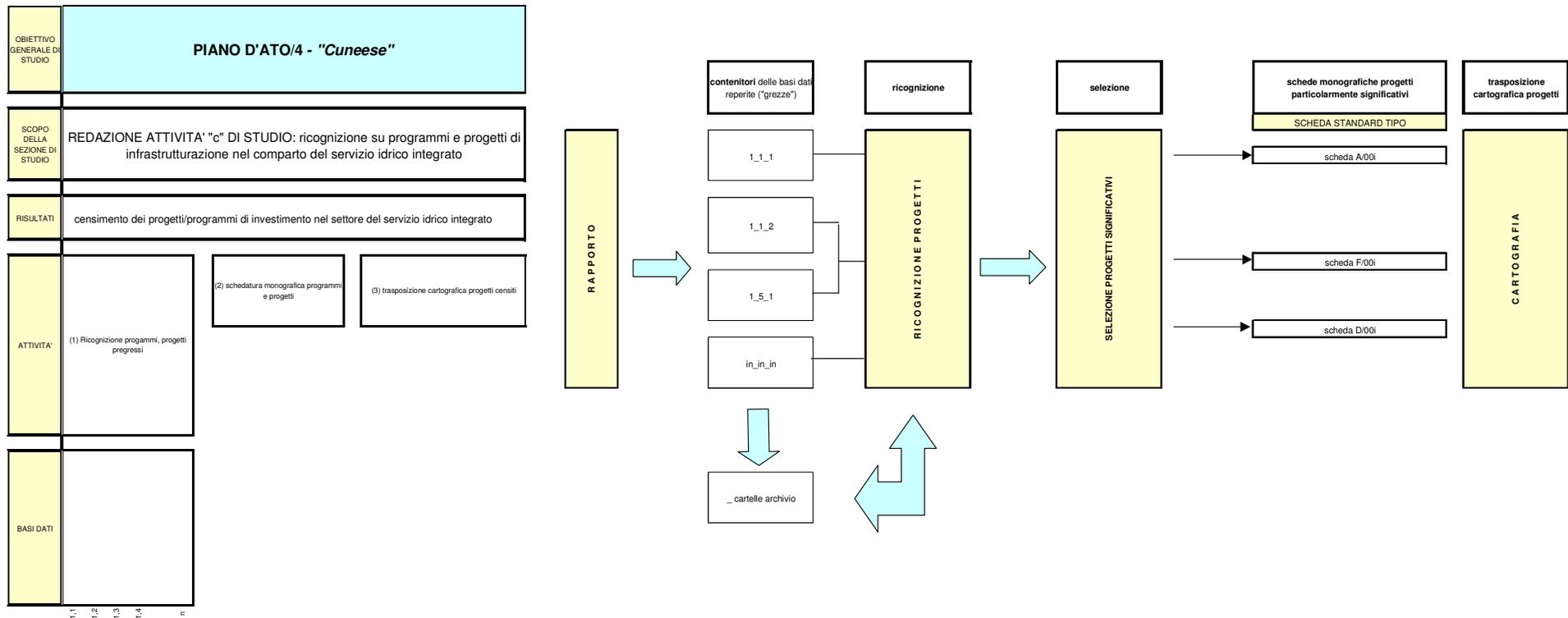


Figura 1 – Struttura logica dell'attività "c" di Studio e *filiere* per elaborati

3.2.2 I detentori delle informazioni

I principali detentori delle informazioni sono rappresentati in tabella n. 1 e vengono riassunti di seguito per completezza di informazione.

Enti con funzioni istituzionali

- Regione Piemonte:
 - Direzione Regionale n. 24/DPRI - “Pianificazione delle Risorse Idriche”;
 - Direzione Regionale n. 13 - “Territorio Rurale” – Settore Infrastrutture Rurali e Territorio;
 - “Osservatorio sulle Opere Pubbliche” – banca dati;
 - Direzione Regionale n. 23 - “Difesa del suolo”.
- Provincia di Cuneo:
 - Servizio Pianificazione Uso Risorse Idriche;
 - Servizio Agricoltura (competente per delega sulle infrastrutture rurali e in particolare sull’acquedottistica rurale);
- Costituenda Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – “*Cuneese*” (A.ATO/4).

Enti con funzioni di promozione progetti

- Comunità Montane;
- grandi Comuni;
- consorzi intercomunali;
- maggiori gestori attualmente operanti nell’ATO/4;
- Enti strumentali della Provincia di Cuneo (segnatamente: ACQUE GRANDA SpA, Si.Tra.C.I. SpA).

3.2.3 Tipologia di progetti – programmi - pianificazioni

La tabella n. 3 seguente riepiloga i principali “strumenti” di pianificazione recensiti.

La tabella n. 4 riepiloga i principali “pacchetti” di progetti recensiti. I progetti più significativi vengono rappresentati mediante scheda monografica in Allegato 1.

Una prima importante distinzione viene individuata tra “pacchetti” di progetti e pianificazioni (di interventi e azioni).

All’interno dei singoli “pacchetti di progetti” interviene una distinzione sotto il profilo tipologico-funzionale, vale a dire del servizio di acquedotto (A) o fognatura (F) o depurazione (D), abbinamenti di tali tipologie.

E’ poi emersa una distinzione sotto il profilo gerarchico-funzionale, vale a dire:

- interventi di potenziamento, ristrutturazione, ricostruzione e, quindi, di manutenzione straordinaria (valore economico medio correlato: qualche m€); in numero elevato (uno o più interventi per Comune) e ricompresi nella scala comunale o tutt'al più della rete in gestione;
- interventi in grado di incidere su significative criticità di sistema (criticità di approvvigionamento, adeguamento alle norme recentemente entrate in vigore nel settore ecc.) e che si associano a valori economici di scala superiore (scala di valore: da qualche Mio€ ad alcune centinaia di Mio€), in numero contenuto (qualche decina entro l'ATO/4, a scala intercomunale).

E' stata creata una categoria di interventi a sé stante, concernente cioè le grandi infrastrutture definite "Schemi idrici di interesse regionale". Si tratta di schemi idrici a destinazione multipla, idropotabile ed irrigua, ambientale, turistico-ricreativa ecc.. Tali schemi fanno prioritariamente riferimento ad un invaso artificiale e/o ad una rete di adduttrici principali. La dimensione, l'importo economico-finanziario, il bacino di utenza, le importanti criticità che con tali interventi si tende a risolvere, le esternalità correlate, sono tali che le opere assumono una significatività alla scala di ATO e/o Regionale.

Rientrano in tale categoria:

- a) lo schema idrico "Stropo-pianura Saluzzese/Saviglianese/Fossanese";
- b) lo schema idrico "Stura di Demonte" e pianura in sinistra e destra Stura;
- c) lo schema idrico "Alto Tanaro".

PROGRAMMI	TITOLARITA'	MODALITA' SECONDO LE QUALI LA BASE DATI SI RENDE DISPONIBILE
- Piano Direttore della Risorse Idriche (relazione di sintesi giugno 2000) Delibera del Consiglio Regionale 12.12.2000 n. 103.	Regione Piemonte – Direzione Regionale 24	Regione Piemonte – Direzione Regionale 24
- Piano Direttore Regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche. Quadro conoscitivo dei principali progetti e Carta delle Azioni (FINPIEMONTE SpA - RISORSE IDRICHE SpA – lug.'92)	Regione Piemonte – Direzione Regionale 24	Schede monografiche di ricognizione progetti e proposte di Piano. RISORSE IDRICHE SpA, partner dell'ATI scrivente
- Piano Direttore Regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche. "Progetto di infrastrutturazione idrica dell'Area Sud-Occidentale" (FINPIEMONTE SpA - RISORSE IDRICHE SpA)	Regione Piemonte – Direzione Regionale 24	Regione Piemonte – DPRI / RISORSE IDRICHE SpA, partner dell'ATI scrivente
- Relazione Conferenza Stato-Regione. "Programmi di investimento riguardanti le infrastrutture dei servizi idrici cantierabili in breve tempo... e proposte Federpiemonte"	Regione Piemonte	Regione Piemonte
- Piano provinciale delle acque – stralcio del Piano Territoriale Provinciale (1992) – Dott. Miglio/CAIRE	Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo – Settore Risorse Idriche – elaborati di studio su supporto cartaceo
- C.M. Valle Maira; "Analisi dello stato degli impianti idrici e proposte di adeguamento"	C.M. Valle Maira	Uffici ACQUE GRANDA SpA e/o RISORSE IDRICHE SpA (partner dell'ATI scrivente)
- Programma di Interventi Urgenti ex art. 141, comma 4, Legge 388/2000	Provincia di Cuneo	Schede monografiche di progetto – Provincia di Cuneo – Settore risorse idriche
- "Utilizzazione delle acque dell'Alto Tanaro"	ACQUE GRANDA SpA (advisor dell'ATI scrivente)	Uffici ACQUE GRANDA SpA e/o RISORSE IDRICHE SpA (partner dell'ATI scrivente)
- "Pre-Piano di ATO/5" per quanto attiene alle previsioni di infrastrutture inter-ATO"	A.ATO/5 – Astigiano-Monferrato	Presso Segreteria di A.ATO/5 e/o Regione Piemonte DPRI
- Parco progetti e/o programmi di investimento	Maggiori Gestori in regime di affidamento	presso UU.TT. dei Gestori
- Parco progetti e/o programmi di investimento	Maggiori Comuni e/o Consorzi dell'ATO/4	presso UU.TT. dei maggiori Comuni

Tab. 3 - Elenco "strumenti" di pianificazione
Titolarità delle banche dati e modalità secondo la quale la base dati si rende disponibile

PACCHETTI PROGETTI	TITOLARITA'	MODALITA' SECONDO LE QUALI LA BASE DATI SI RENDE DISPONIBILE
- "Rilevazione proposte progettuali ATO/4"	Direzione Regionale-24; "Pianificazione Risorse Idriche"	- Cartelle progetti e scheda richiesta finanziamento (A-F-D)
- "Rilevazione domande di finanziamento '99, 2000, 2001", comuni ATO/4	Direzione Regionale-24; "Pianificazione Risorse Idriche"	- Cartelle progetti e scheda richiesta finanziamento (A-F-D)
- "Accordo di programma tra Regione Piemonte e Governo (Delibera CIPE 4/8/00 n. 84, all. 3 e L. 23/12/99 n. 488 tab. D finanziaria, Competenze Ministero Ambiente)".	Direzione Regionale-24; "Pianificazione Risorse Idriche"	- Cartelle progetti e scheda richiesta finanziamento (F-D) – finanziamenti erogati; gare progettazione in corso.
- "Regolamento CEE/1260/99; DOCUP Obiettivo 2 – 2000÷2006"	Direzione Regionale – 24; "Pianificazione Risorse Idriche"	Moduli per domanda tipo
- Domande di finanziamento "acquedotti rurali"	Regione Piemonte – Direzione Regionale 13; settore infrastrutture rurali e territorio	Regione Piemonte – Direzione Regionale 13; settore infrastrutture rurali e territorio Provincia di Cuneo - Servizio Agricoltura – finanziamento opere di miglioramento fondiario
- Progetti redatti a vario titolo	Operatori del S.I.I.: - Comuni; - Comunità Montane; - Aziende; - Gestori.	Archivi tecnici

Tab. 4 - Elenco "pacchetti" di progetti recensiti
Titolarità e modalità secondo la quale si rendono disponibili

3.3 Altre tipologie di dati raccolti

Nel corso delle fasi della ricognizione sono state acquisite anche dati concernenti i flussi di finanziamenti pregressi nel comparto del S.I.I..

Tali serie di dati sono state raccolte al fine di costituire una base utile per le successive elaborazioni funzionali a caratterizzare: le ricorrenze tipologiche e/o geografiche di determinati interventi, il flusso finanziario aggregato su base geografica, socio-economica ecc., vale a dire funzionali alle attività “b”, “d”, “j”.

La tab. n. 5 seguente riepiloga le basi dati consultate a tale proposito.

BASI DATI PACCHETTI FINANZIARI	TITOLARITA'	MODALITA' SECONDO LE QUALI LA BASE DATI SI RENDE DISPONIBILE
Elenco opere finanziate o esaminate per approvazione in linea tecnica dalle Direzioni Regionali competenti	- Direzione Regionale-24 - Direzione Regionale-13	Presso Direzioni Regionali; - periodo: '70÷'00; - ricognizione 2001;
Anagrafe degli appalti nel settore del S.I.I. (ex L. 109/94)	Osservatorio Regionale Opere Pubbliche	Sito internet Regione Piemonte
Elenco domande di finanziamento	- Direzione Regionale-24	File e cartaceo: - domande 1999; 2000; 2001; - determine 1109/98; 396/99; 215/00; Settore disciplina S.I.I.
Ricognizione finanziamenti nel settore delle opere infrastrutturali di acquedotto, fognatura e depurazione; livello regionale	- Direzione Regionale-24	File e cartaceo: dal 1979 al 2001 tutte le fonti nazionali e regionali incluse; Settore disciplina S.I.I.
Accordi di programma quadro: - luglio 2001; - dicembre 2000;	- Direzione Regionale-24	Cartaceo Settore disciplina S.I.I.

Tab. 5 - Elenco basi dati (pacchetti finanziari) concernenti i flussi di finanziamento nell'ambito del S.I.I..

3.4 Struttura del lavoro “per elaborati”

La consequenzialità gerarchica e funzionale degli elaborati del presente rapporto è riassunta nel sinottico di Fig. 1. Gli elaborati-prodotto del presente approfondimento di studio sono dunque rappresentati da:

- il presente Rapporto che richiama e commenta le basi grezze raccolte ed analizzate;

- “contenitori delle basi grezze” (risiedono presso le sedi delle società dell’ATI e/o presso gli Enti titolari – segnatamente: Regione, Provincia di Cuneo, Gestori ecc.);
- “schede monografiche progetti e programmi particolarmente significativi” (Allegato 1);
- cartografie degli interventi di acquedotto, schemi idrici di interesse regionale e fognatura-depurazione (Allegato 2).

Le schede monografiche sono suddivise in tre gruppi:

- comparto schemi acquedottistici - A - (scheda azzurra);
- comparto fognature e impianti di depurazione - F/D - (scheda arancione);
- comparto - A - F - D - e grandi infrastrutture di interesse regionale a scopo multiplo (invasi, adduttrici, opere compensative – scheda verde).

3.4.1 Le schede progetto

Ogni scheda monografica descrive il singolo intervento o il pacchetto progetti/piano interventi.

Le schede sono state strutturate per evidenziare (laddove disponibili) i seguenti elementi identificativi e descrittivi dell’intervento:

- il proponente e la fonte delle informazioni;
- le linee di intervento e le finalità;
- l’area/bacino di utenza e le caratteristiche del sistema attuale in cui l’intervento si innesta;
- disfunzioni e criticità;
- fattibilità dell’intervento sotto il profilo amministrativo e finanziario;
- fattibilità sotto il profilo tecnico e iter progettuale;
- costo intervento, copertura finanziaria, costi operativi;
- commenti integrativi: esternalità, estratto cartografico, eventuali esigenze di integrazione, correlazione ad aree critiche.

3.4.2 La cartografia

Gli interventi più significativi sono stati collocati in carta. La rappresentazione avviene o con simbologia “infrastrutturale” (tracciati di tubazioni, simboli delle principali opere d’arte: invasi artificiali, serbatoi, impianti di trattamento ecc.) o per mezzo di campiture dei comuni interessati (nel caso di opere previste di modesta entità ma con buon grado di diffusione territoriale). Ogni intervento viene richiamato con apposita “finestra” che riporta la codifica della/delle scheda/e monografica/che oltre alla simbologia delle principali opere d’arte che caratterizzano l’intervento.

Sono state redatte due carte:

- carta degli acquedotti e schemi idrici di interesse regionale;
- carta delle fognature e depurazione.

- interventi integrativi recensiti nel corso degli incontri con i Gestori e/o i maggiori Comuni (circa 10 Mio€).

Il Piano stralcio ex L. 388/00 – art. 141 è stato redatto dalla Provincia di Cuneo e mantiene piena attualità. Si tratta di n. 178 schede progetti o pacchetti di progetti (una media di quasi un progetto per Comune dell'ATO) che vanno dalla piccola alla medio-grande infrastruttura.

Al riguardo nel seguito si forniscono alcune considerazioni di maggiore dettaglio, tratte dalla relazione di sintesi del Piano stralcio redatta dalla DPRI² oltre che dalla relazione illustrativa allegata al Piano stesso³.

Gli interventi vengono suddivisi in tre categorie ricorrenti:

- F/C (fognatura e collettamento);
- F/C/D (fognatura, collettamento e depurazione);
- D (sola depurazione).

In termini economico-finanziari, fatto base il suddetto importo di 114 Mio€, F/C vale il 23% circa, F/C/D il 52%, D il 25% circa.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli interventi aggregati per “priorità” ex D.Lgs. 152/99 – 258/00, descritte nella successiva “legenda” (fonte: Relazione di sintesi DPRI, citata).

² Regione Piemonte – DPRI; L. 388/2000, art. 141, comma 4 – Programma stralcio; 5 aprile 2001.

³ Provincia di Cuneo – Area funzionale del territorio, Settore risorse idriche ed energetiche; L. 388/2000 – art. 141 c.4; allegato 1 – Relazione illustrativa; 30 marzo 2001.

Priorità	F/C			F/C/D			D			TOTALE		
	Cofinanziamento	Fondi da reperire	Totale F/C	Cofinanziamento	Fondi da reperire	Totale F/C/D	Cofinanziamento	Fondi da reperire	Totale D	Cofinanziamento	Fondi da reperire	Priorità
1				3.000	9.818	12.818	1.000	17.300	18.300	4.000	27.118	31.118
2	1.648	20.243	21.891	3.813	62.672	66.485	1.675	9.875	11.550	7.136	92.790	99.926
3	2.356	26.502	28.858	1.198	33.555	34.753	443	26.352	26.795	3.997	86.409	90.406
Totale	4.004	46.745	50.749	8.011	106.045	114.056	3.118	53.527	56.645	15.133	206.317	221.450

Dati in milioni di lire italiane

Tabella n. 6 ATO/4: Prospetto finanziario interventi Piano Stralcio ex L. 388/00 art. 141

Legenda

priorità 1*: comprende gli interventi di collettamento e depurazione relativi a agglomerati con popolazione equivalente > 15.000 abitanti, con scadenza il 31.12.2000 o con popolazione equivalente > 10.000 ab. eq. e ricadenti in aree sensibili, con scadenza 31.12.1998 (rif. 91/271/CEE);

priorità 2: comprende gli interventi relativi alla messa a norma degli scarichi di acque reflue urbane su suolo, con scadenza 13.06.2002;

priorità 3: comprende gli interventi di collettamento e depurazione relativi ad agglomerati con popolazione equivalente compresa tra 2.000 e 15.000 abitanti, e gli interventi per il trattamento appropriato delle acque reflue provenienti da agglomerati con popolazione equivalente < 2.000 abitanti, con scadenza il 31.12.2005.

* si tratta in genere di interventi mirati all'ampliamento del sistema di collettamento dei reflui urbani ed al potenziamento dei sistemi di depurazione degli stessi. Sono stati inseriti in tale priorità in considerazione della dimensione degli agglomerati interessati piuttosto che per la reale non conformità attuale dei sistemi di collettamento e di trattamento.

F/C = interventi relativi a reti fognarie ed opere di collettamento

F/C/D = interventi relativi a reti fognarie, opere di collettamento e di depurazione;

D = interventi relativi ad impianti di depurazione.

Ad integrazione dei risultati concernenti la ricognizione sul Piano stralcio ex L. 388/00 – art. 141, si ritiene utile riportare integralmente il commento tratto dalla relazione illustrativa del Piano (citata) redatta dalla Provincia di Cuneo.

Relazione illustrativa del Piano stralcio ex L. 388/00 – art. 141 – Parte III; Provincia di Cuneo
Censimento ed analisi dei progetti, dei programmi, dei piani e degli studi di fattibilità già esistenti

L'indagine finalizzata al censimento delle situazioni di criticità ed emergenza, è stata realizzata non a carattere unitario rispetto ai singoli comuni (250), ma scegliendo come riferimento, e quindi come interlocutori, le Aree Omogenee e le Comunità Montane, così come indicate nella Convenzione per la costituzione dell'Autorità d'Ambito ai sensi della L. 36/94 e L.R. 13/97 approvata con D.G.P. n. 906 del 16/11/99. Oltre agli enti di cui sopra sono stati interpellati i gestori operanti in Provincia di Cuneo.

Si ritiene opportuno precisare che in alcuni casi è stato necessario l'approfondimento a livello comunale laddove si è ravvisata una carenza pianificatoria e programmatoria degli enti gerarchicamente superiori.

Sono pervenute alla Provincia di Cuneo n. 178 segnalazioni.

In particolare:

A.O. ALBESE – ROERO: viene riscontrato un buon coordinamento delle iniziative; tutti i progetti tendono a concentrare sull'impianto con maggiore potenzialità le acque reflue urbane, previo intervento di potenziamento dello stesso;

A.O. BRAIDESE: valgono le stesse considerazioni per quanto riguarda il coordinamento delle iniziative e la scelta di concentrare gli scarichi verso un impianto principale adeguato; si possono notare le segnalazioni per la realizzazione di interventi a favore di piccole frazioni;

A.O. CUNESE (CC.MM.V. Gesso, Vermenagna, Pesio, V. Grana-parte, V.Maira-parte, V. Stura di Demonte): si rileva la tendenza al collettamento verso il depuratore principale di Cuneo della maggior parte dei territori interessati e gestiti dal soggetto di riferimento; ne consegue la necessità di un potenziamento e adeguamento dell'impianto stesso; laddove ciò non fosse tecnicamente possibile vengono prospettate soluzioni particolari con attenzione alla razionalizzazione dei sistemi di fognatura e depurazione a favore di impianti di media potenzialità (2.000/15.000 A.E.); si evidenziano gli interventi mirati alla realizzazione di reti fognarie separate in linea con le più recenti disposizioni normative;

A.O. FOSSANESE: gli interventi proposti sono coordinati da un unico soggetto, mirano alla soluzione dei problemi depurativi del comune di Fossano con la costruzione di un nuovo impianto; a quest'ultimo verranno collettati, oltre alle reti esistenti, le realtà territoriali non ancora servite dall'attuale fognatura;

A.O. MONREGALESE: in quest'area si rileva una tendenza al potenziamento delle realtà locali non essendo possibile o comunque difficilmente realizzabile, considerate le caratteristiche morfologiche del territorio, un unico polo di depurazione; si rileva come positivo il ruolo svolto dal Comune capofila nel coordinare le varie proposte;

A.O. SAVIGLIANESE: per l'area in questione valgono le stesse considerazioni riportate al punto precedente;

C.M. ALTA LANGA – C.M. VALLI BORMIDA E UZZONE – C.M. VALLE MAIRA (parte): si è rilevata la mancanza di un'unica proposta progettuale per le aree in questione, con la conseguente frammentazione degli interventi e la mancata rispondenza al D.Lgs. 152/99;

C.M. ALTA VAL TANARO: considerato il coordinamento in capo ad un unico soggetto, si sottolinea la volontà di concentrare le acque reflue urbane verso il depuratore principale, razionalizzando anche l'immissione delle acque meteoriche con la costruzione di reti fognarie separate;

C.M. VALLE GRANA (parte): al momento attuale non esiste un unico referente per i comuni della c.m. non interessati dagli interventi dell'A.O. Cuneese; tuttavia si rileva l'interessamento del comune di Valgrana a ricoprire un ruolo di capofila per alcuni comuni; lo stesso Comune ha presentato la proposta di un impianto di fitodepurazione in linea con il D.Lgs. 152/99;

C.M. VALLE VARAITA: si riscontra una mancanza di coordinamento generale; le segnalazioni suggeriscono un potenziamento degli impianti locali anche se al di fuori di un piano complessivo di area; è opportuno sottolineare la volontà del comune di Sampeyre di razionalizzare il sistema fognario attuale realizzando un unico impianto di depurazione; verranno così eliminati i numerosi scarichi attualmente presenti nel territorio comunale;

C.M. MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA: come coordinatore unico la c.m. propone il collettamento delle vallate principali verso i nuovi depuratori di Ceva e Castellino Tanaro;

C.M. VALLI MONREGALESI: viene segnalata la volontà di realizzare due collettamenti principali rispettivamente per le valli Casotto – Corsaglia ed Ellero, verso impianti di depurazione adeguati, già esistenti (san Michele M.vi) da potenziare;

C.M. VALLI PO, BRONDA, INFERNOTTO: anche per quest'area la c.m. svolge un fondamentale ruolo di coordinamento; le caratteristiche delle proposte presentate consistono nel collettamento verso il depuratore di Barge – Bagnolo ed in interventi locali di ampliamento delle reti fognarie e potenziamento dei depuratori minori.

4.2.2 I progetti di piccola infrastrutturazione riferibile al S.I.I.

La piccola infrastrutturazione per il S.I.I. è rappresentata da:

- domande di finanziamento transitate presso la Regione Piemonte – DPRI;
- interventi contenuti nel Piano triennale ex L. 109/94;
- interventi di piccola infrastrutturazione (scala comunale) segnalati per mezzo delle schede ricognizione speditiva appositamente inviate ai singoli Comuni (attività “a” di Studio).

Il pacchetto in questione, comunque rappresentativo, quanto meno della domanda di infrastrutturazione su base annua, si associa ad un ammontare finanziario di poco oltre i 28 Mio€ (50 €/ab. res.).

Piano triennale ex L. 109/94 – Osservatorio regionale sui LL.PP.

I piani triennali ex L. 109/94 rappresentano opere di piccola infrastrutturazione, per lo più riferite ad opere di urbanizzazione, inserite in PIP, PEC ecc. e pertanto costituenti la parte complementare agli interventi descritti e rappresentati dalle domande di finanziamento transitate presso la Direzione Regionale 24 – DPRI.

I piani triennali generalmente confluiscono presso la Direzione Regionale opere pubbliche. Nel caso della Provincia di Cuneo, secondo la spiegazione pervenuta dalla stessa Direzione, sulla base di una interpretazione restrittiva degli organi competenti in sede locale, non si è ritenuto opportuno comunicare tali piani all'Osservatorio. Il risultato è che non sono disponibili elenchi di opere di acquedotto, fognatura e depurazione, disaggregati dai piani triennali complessivi, in quanto le schede non sono al momento pervenute in numero adeguato per costituire un campione rappresentativo.

Si confida in un invio più consistente per l'annualità in corso. Occorrerà aggiornare tale attività nel corso del lavoro sulla fase “j” di Studio al fine di migliorare i parametri indicatori del fabbisogno di infrastrutturazione, disaggregato per aree.

Schede ricognizione sintetica

L'attività di ricognizione sintetica alla scala comunale condotta mediante schede inviate ai singoli comuni (cfr. attività “a”), ha prodotto la restituzione di quasi un centinaio di schede. Le schede

notoriamente sono state organizzate in tre sezioni una delle quali concerne la segnalazione dei programmi di intervento.

Il campione risulta incompleto, alcune schede presentano una compilazione carente e talvolta se ne richiederebbe nuovamente la compilazione.

Sulla base dei pochi elementi pervenuti, si può unicamente riferire, in via molto approssimata, in ordine ai seguenti aspetti:

- fabbisogno di intervento nel campo acquedottistico per piccola infrastrutturazione: 30÷50 €/ab.res.,
- la maggior ricorrenza tipologica attiene a:
 - nuovi allacciamenti,
 - sostituzione tratti di rete di adduzione e/o distribuzione.

4.3 Infrastrutturazione di interesse regionale e per uso multiplo

Si sono recensiti i programmi concernenti grandi schemi idrici di interesse regionale, vale a dire quelle opere che:

- siano funzionali a risolvere criticità di rilevanza alla scala di ATO o inter-ATO;
- si associno ad esternalità positive e ponderalmente importanti;
- assolvano ad una pluralità di funzioni ivi incluso il servizio di acquedotto (prevalente);
- si associno a dimensioni e importi finanziari rilevanti e tali da coinvolgere il livello della pianificazione Regionale.

Il comparto infrastrutturale in questione è stato pertanto enucleato dal complessivo in quanto non destinato esclusivamente al servizio acquedottistico ma anche riferito ai servizi di irrigazione, produzione idroelettrica, reintegro dei deflussi minimi vitali in alveo, fruibilità turistico-ricreativa ecc..

Tale comparto in termini macro-economici vale quasi **760 Mio€** (1.380 €/ab. res.).

Tra gli schemi idrici più rilevanti si segnalano:

- lo schema idrico “Stropo – Pianura Saluzzese, Saviglianese, Fossanese”; a valenza potabile prioritaria; sono complementari gli usi della risorsa per: irrigazione, produzione idroelettrica, reintegro deflussi minimi in alveo; l’area potenzialmente servibile a scopo idropotabile integrativo va da Dronero fino a tutto il Saluzzese, Saviglianese, Fossanese;
- lo schema idrico “Stura di Demonte” e pianura in sinistra e destra Stura; a valenza irrigua prioritaria; sono ipotizzati l’uso idropotabile, la produzione idroelettrica, il reintegro portate minime negli alvei della Stura, del Gesso, del Pesio, del Grana; l’area potenzialmente servibile è individuabile nella pianura in sinistra e destra Stura; occorrono maggiori livelli di definizione;
- lo schema idrico “Alto Tanaro”; a valenza idropotabile e irrigua equivalenti; è presente in modo significativo la produzione idroelettrica; l’area servibile è interprovinciale dal momento che risultano interessate la provincia di Cuneo con il Monregalese, la Provincia di Savona con

l'Albenganese e infine l'Imperiese; il progetto necessita di maggiori livelli di definizione nelle finalità e approfondimento.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Schede ricognizione progetti (selezione dei più significativi)

ALLEGATO 2

Censimento e analisi dei progetti, dei programmi e dei piani di intervento già disponibili presso i gestori in essere:

- **cartografia progetti di intervento nel settore acquedotti e schemi idrici di interesse regionale**
- **cartografia progetti di intervento nel settore fognature-depurazione**